



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1952

SEDUTA DEL 22 DIC. 2011

Uff. Gest. TERZO SETTORE, ENTI NO PROFIT E CONCESSIONI BENEFICI ECONOMICI 72A  
DIPARTIMENTO

OGGETTO

D.Lgs. 286/98 - L. 328/2000 - L.R. 21/96 - PROGRAMMA ANNUALE 2011: DI INTERVENTI A FAVORE DEI MIGRANTI RESIDENTI IN BASILICATA

Relatore ASSESSORE DIP.TO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETA' SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

La Giunta, riunitasi il giorno 22 DIC. 2011 alle ore 14,50 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente	X	
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario: Dr. Arturo AGOSTINO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

<input type="checkbox"/> Prenotazione di impegno N°	UPB	Cap.	per €
<input checked="" type="checkbox"/> Assunto impegno contabile N°	6193 6195 6196	UPB 1091-06 1071-01 1091-06	Cap. 35283 34100 35006
Esercizio	2011	per € 700.000,00 15000,00 26940,00	

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

dell'Ufficio Ragioneria e fiscalità regionale

Dot. Nicola A. COLUZZI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

20 DIC. 2011

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  per estratto

**VISTO** il DLgs. n.165 del 30/03/2001 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la L.R.12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

**VISTA** la D.G.R. n.11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

**VISTE** la D.G.R. 1148/05 e la DGR 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

**VISTA** la D.G.R. 2017/05 e la DGR 2020/2005 e ss.mm.ii. riguardanti rispettivamente "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali" e "Conferimento incarichi di direzione delle strutture e delle posizioni dirigenziali", con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

**VISTA** la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa", approvata con DGR n., 539 del 23 aprile 2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/04 e n. 637/2006;

**VISTA** la L.R. n. 34/01 "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

**VISTA** la L.R. n.33 del 30.12.2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata – L.F. 2011";

**VISTA** la L.R. n.34 del 30.12.2010 che ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

**VISTA** la D.G.R. n.1 del 05/01/11 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle U.P.B. del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;

**VISTA** L.R. n. 17 del 4/8/2011 con la quale è stato approvato l' "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013";

**VISTA** la D.G.R. n. 1158 del 5/8/2011 con la quale è stato approvato l' "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2011 e del Bilancio Pluriennale per il triennio 2011-2013" – L.R. 4 Agosto 2011 n. 17 Approvazione della Ripartizione Finanziaria in Capitoli delle Unità Previsionali di Base variate;

**VISTA** la L.R. n. 21/96, così come modificata dall'art.39 della LR 42/2009, che prevede all'art.2 interventi a sostegno dei migranti in Basilicata al fine di facilitare la loro integrazione nel tessuto sociale, di garantire loro il diritto allo studio, di risolvere i problemi socio sanitari e interventi rivolti ai migranti e alle loro famiglie presenti sul territorio regionale;

**VISTA** la Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" - art.20 - che ponendo le basi su una concreta complessiva programmazione degli interventi e servizi sociali istituisce, fra l'altro, il fondo

A

nazionale per le politiche sociali in cui confluiscono le risorse destinate alle varie leggi di settore tra le quali quelle riguardanti le politiche migratorie;

**VISTA** la L.R. 4/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale";

**VISTO** in particolare l'art. 3 – comma 2 – lett. i, che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, le prestazioni corrispondenti ai livelli essenziali di assistenza sociale quali l'accoglienza e l'integrazione dei migranti;

**RITENUTO** di dover svolgere un ruolo incisivo sulla programmazione e realizzazione degli interventi finalizzati a garantire la normale esigibilità dei diritti e la tutela della dignità delle persone immigrati e con il coinvolgimento delle parti sociali e delle associazioni di volontariato;

**RITENUTO**, altresì, necessario rendere coerente la programmazione degli interventi a favore delle persone immigrate con quella relativa alle politiche sociali, definendo un programma che favorisca l'integrazione dei servizi a favore dei migranti con quelli del sistema socio-assistenziale regionale, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti;

**CONSIDERATO** che il programma, nella logica della programmazione concertata e della progettazione ad approccio integrato, prevede una serie di interventi che si collocano su due livelli di azione: uno di carattere programmatico, sotto la diretta responsabilità degli uffici Regionali, l'altro di carattere operativo, delegato ai comuni associati in ambiti territoriali;

**CONSIDERATO**, che la Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale;

**PRESO ATTO** che i Comuni, come stabilito dagli artt. 8 e 1 della L.R. 4/07, sono titolari della programmazione, della attuazione e della valutazione a livello locale degli interventi sociali e delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni della rete regionale integrata;

**RITENUTO**, pertanto, di dover individuare ed approvare gli obiettivi strategici, le azioni, le modalità ed i criteri di finanziamento del "**Programma annuale 2011 di interventi a favore dei migranti**", contenuti nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** di dover destinare, per l'attuazione del predetto "**Programma annuale 2011 di interventi a favore dei migranti**", la somma complessiva di €. 741.940,00, ripartendola come di seguito specificato:

- € 115.000,00 per interventi di carattere istituzionale di diretta competenza regionale;
- € 600.000,00 per gli interventi previsti dai Piani territoriali per l'immigrazione;
- € 26.940,00 per progetti sperimentali finalizzati alla tutela della salute delle donne e delle bambine immigrate sottoposte alle pratiche di mutilazioni genitali (MFG) di cui alla L. n.7/2006;

**VISTA** la DGR n. 796/2011 con la quale la Regione approva gli interventi finalizzati alla costituzione delle Aree Programma in attuazione dell'art.23 "Istituzione delle Aree Programma" della L.R. 33/2010;



**CONSIDERATO** che l'art. 23 della L.R. 33/2011 prevede che le predette "Aree Programma coincidano con i sette ambiti geografici delimitati dalla DGR n.744/2009 in materia di Piani di offerta Integrata di Servizi (POIS) e con i due Comuni capoluoghi di Matera e Potenza";

**RITENUTO**, pertanto, necessario, assumere i predetti ambiti territoriali, quale riferimento per la definizione e l'attuazione dei Piani territoriali per l'immigrazione, al fine di pervenire ad una organica progettualità coerente con i provvedimenti regionali inerenti la rete territoriale di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari;

**RITENUTO** di dover ripartire la somma destinata ai Piani territoriali per l'immigrazione, pari ad € 600.000,00, assegnando ad ogni *Ambito territoriale* una quota quantificata sulla base dei seguenti criteri di riparto (di cui all'Allegato A):

- il 30% del fondo regionale in quote uguali a ciascuno dei nove ambiti territoriali;
- il 50% del fondo regionale proporzionalmente alla popolazione immigrata residente nell'ambito di riferimento;
- il 20% del fondo regionale proporzionalmente alla popolazione residente complessiva nell'ambito di riferimento;

**ATTESO** che l'erogazione delle predette somme, assegnate con il presente provvedimento agli Ambiti Territoriali, sarà subordinata alla presentazione, da parte di quest'ultimi, dei Piani Territoriali per l'Immigrazione secondo quanto disposto dal presente provvedimento e secondo le modalità specificate nell'Allegato "A";

**ATTESO** che il predetto Programma è stato sottoposto all'attenzione del Presidente della Commissione Regionale per l'Immigrazione e che quest'ultimo ha espresso parere positivo in merito;

**ATTESO** che ai sensi dell'art.48 della L.R.n.34/01 gli impegni sono assunti con atto amministrativo del Dirigente competente per materia e solo eccezionalmente gli stessi possono essere contenuti negli atti di competenza della Giunta Regionale;

**RILEVATO** che il presente atto contiene tutti gli elementi indicati dall'art.48 co.2 della L.R. n.34/01;

**RITENUTO** di dover impegnare, ai sensi del predetto art. 48 co 2 L.R. 34/01, l'importo complessivo di €. €. 741.940,00, destinato alla realizzazione del Programma in parola così come di seguito indicato:

- €. 700.000,00 sul cap. 35283, UPB 1091.06;
- €. 15.000,00 sul cap. 34100 UPB 107101;
- €. 26.940,00 sul cap.35006 UPB 1091.06;

**RITENUTO** di approvare il "*Programma annuale 2011/2012 di interventi a favore dei migranti*" come da allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore al ramo e ad unanimità di voti;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono confermate

1. di approvare il "**Programma annuale 2011 di interventi a favore dei migranti**" esplicitato nell'allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale di questo provvedimento;
2. di destinare, per l'attuazione del predetto "**Programma annuale 2011 di interventi a favore dei migranti**", la somma complessiva di €.741.940,00, ripartendola come di seguito specificato:
  - € 115.000,00 per interventi di carattere istituzionale di diretta competenza regionale;
  - € 600.000,00 per gli interventi previsti dai Piani territoriali per l'immigrazione;
  - € 26.940,00 per progetti sperimentali finalizzati alla tutela della salute delle donne e delle bambine immigrate sottoposte alle pratiche di mutilazioni genitali (MFG) di cui alla L. n.7/2006;
3. di assumere come riferimento territoriale ottimale per l'attuazione degli interventi, le Aree Programma così come previsto dall'art. 23 della L.R. 33/2011, il quale stabilisce che le "Aree Programma coincidano con i sette ambiti geografici delimitati dalla DGR n.744/2009 in materia di Piani di offerta Integrata di Servizi (POIS) e con i due Comuni capoluoghi di Matera e Potenza";
4. di ripartire la somma destinata ai predetti Piani territoriali per l'immigrazione, pari ad € 600.000,00, assegnando ad ogni *Ambito territoriale* una quota quantificata sulla base dei seguenti criteri di riparto (di cui all'Allegato "A"):
  - il **30%** del fondo regionale in quote uguali a ciascuno dei nove ambiti territoriali;
  - il **50%** del fondo regionale proporzionalmente alla popolazione immigrata residente nell'ambito di riferimento;
  - il **20%** del fondo regionale proporzionalmente alla popolazione residente complessiva nell'ambito di riferimento;
5. di impegnare ai sensi dell'art 48 co. 2 della LR 34/01 la somma complessiva di €. 741.940,00 da destinare per l'attuazione del Programma in parola:
  - **€. 700.000,00 sul cap. 35283, UPB 1091.06** da destinare come di seguito indicato:
    - €. 600.000,00 ai Comuni appartenenti ai 9 Ambiti Territoriali di cui alla Tabella 1 ALL "A" ;
    - €. 100.000,00 per gli interventi di carattere istituzionale di diretta competenza regionale;
  - **€. 15.000,00 sul Cap. 34100 UPB 107101** per il funzionamento della Commissione Regionale per l'Immigrazione di cui alla L.R.21/96;
  - **€. 26.940,00 sul cap.35006 UPB 1091.06** per progetti sperimentali messi in atto dagli Enti e le Associazioni iscritte, ai sensi dell'art. 10 L.R. 21/96 all'Albo Regionale;
6. di riservare a successivi provvedimenti gli adempimenti derivanti dal presente atto;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento con i relativi allegati A-B sul BUR della Regione Basilicata .

L'ISTRUTTORE

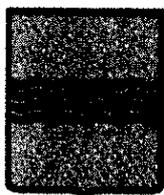
IL RESPONSABILE P.O.

Dott.ssa Giuseppina Vitacca

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Lucia Colicelli

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



**REGIONE BASILICATA**

*Programma regionale  
immigrazione  
2011*

DGR 1952.

**A) OBIETTIVI E ATTIVITA' DEL PROGRAMMA ANNUALE**

**B) LIVELLO ISTITUZIONALE REGIONALE**

1. Rafforzamento della governance, della programmazione integrata e della concertazione
2. Informazione e comunicazione istituzionale
3. Analisi e monitoraggio del fenomeno
4. Accoglienza

**C) PROGRAMMAZIONE LOCALE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI:  
I PIANI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE**

1. Obiettivi e azioni dei Piani Territoriali per l'Immigrazione
2. Destinatari dei finanziamenti e modalità di elaborazione dei Piani Territoriali per l'Immigrazione
3. Criteri di finanziamento e assegnazione delle risorse finanziarie
4. Presentazione dei Piani territoriali ed erogazione del finanziamento

**Sezione 1 - Formulario**

**Sezione 2 - Relazione intermedia**

**Sezione 3 - Relazione finale**

---

*S*

## A) OBIETTIVI E ATTIVITA' DEL PROGRAMMA ANNUALE

---

Il **Programma annuale 2011** si pone in continuità con quello precedente, confermando la logica della programmazione concertata e della progettazione ad approccio integrato, valorizzando i collegamenti tra istituzioni, enti locali e privato sociale.

Esso fornisce un quadro generale di obiettivi strategici che dovranno essere attuati attraverso la programmazione locale concertata che vedrà la partecipazione attiva di enti pubblici e soggetti privati, con particolare riguardo al mondo non-profit.

Il piano prevede una serie di interventi che si collocano su **due livelli di azione**: il primo prevede interventi di carattere istituzionale di diretta competenza regionale, il secondo prevede interventi operativi da realizzarsi a livello locale nei diversi agli ambiti territoriali individuati.

In tal modo si è voluto procedere coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale 4/2007 "*Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale*", attribuendo alla Regione le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento mentre ai Comuni, le Province e gli altri attori istituzionali e sociali, la responsabilità della programmazione, attuazione e valutazione a livello locale degli interventi, sempre in una ottica di concertazione.

La Regione, nel promuovere l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, individua **tre finalità di ordine generale** che dovranno orientare gli interventi specifici da attuare sul territorio:

1. l'accoglienza e la rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e politico;
2. il reciproco riconoscimento e la valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche;
3. la promozione della consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato.

Queste finalità di carattere generale possono essere perseguite attraverso una serie di interventi, che vengono articolati ed esplicitati nel seguente schema. Esso delinea un quadro generale che riassume **macro obiettivi, azioni specifiche e risorse finanziarie disponibili**.



Livello Istituzionale regionale		
Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie
a) Rafforzamento della governance, della programmazione integrata e della concertazione	- Cabina di regia regionale (attività di indirizzo e coordinamento) - Funzionamento della Commissione regionale per l'immigrazione	€115.000,00
b) Informazione, sensibilizzazione e comunicazione istituzionale	- Sito internet migranti - Conferenza sull'immigrazione - Informazione e sensibilizzazione - Mediatore interculturale presso la Regione Basilicata	
c) Analisi e monitoraggio	- Sistema di monitoraggio per la raccolta e la sistematizzazione dei dati sui flussi migratori regionali, in raccordo con l'osservatorio regionale politiche sociali, da collegare operativamente al Sistema Informativo Sociale regionale.	
d) Accoglienza	- Programmazione e coordinamento di interventi di accoglienza per fronteggiare situazioni di emergenza derivanti da flussi migratori stagionali o di carattere eccezionale, al fine di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, delle esigenze sociali e dei diritti fondamentali degli immigrati.	
e) Progetti sperimentali	- Progetti sperimentali finalizzati alla tutela della salute delle donne e delle bambine immigrate sottoposte alle pratiche di mutilazioni genitali (MFG) di cui alla L n.7/2006;	€ 26.940,00
Livello operativo locale		
Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie
a) Promuovere la programmazione locale e l'integrazione fra politiche a favore dei migranti e rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, ai sensi della L.R.4/2007 (Art.3).	Elaborazione e attuazione di <b><u>PIANI TERRITORIALI A FAVORE DEI MIGRANTI</u></b> per l'attuazione di interventi nelle seguenti aree:  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b><u>Informazione e sensibilizzazione</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni informative, di comunicazione e di sensibilizzazione;</li> <li>- Interventi di natura culturale, prevenzione, divulgazione di informazioni inerenti i servizi territoriali;</li> </ul> </li> <li>2. <b><u>Inclusione sociale</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento degli sportelli informativi per i migranti e rafforzamento della integrazione con i servizi sociali;</li> <li>- Servizi di mediazione interculturale per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri;</li> <li>- Minori (minori non accompagnati, in istituti penali minorili, in comunità di accoglienza);</li> <li>- Giustizia e reinserimento socio-lavorativo (Interventi a favore di migranti detenuti, ex detenuti o ammessi a misure alternative alla detenzione).</li> </ul> </li> <li>3. Interventi di <b><u>natura socio-sanitaria</u></b> a favore di migranti con problematiche che richiedono particolari interventi integrati, sociali e sanitari, come vittime di violenza e di tratta, donne in stato di gravidanza, bambini, ecc.</li> </ol>	€ 600.00,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 741.940,00</b>

## **B) LIVELLO ISTITUZIONALE REGIONALE**

---

### **1. Rafforzamento della governance, della programmazione integrata e della concertazione**

La Regione mira ad attuare azioni coordinate e una programmazione "trasversale" che promuova una integrazione delle politiche di settore per rispondere in modo unitario ai bisogni ed alle esigenze dei cittadini stranieri immigrati, tenendo conto dell'attività di osservazione del fenomeno migratorio, nonché delle indicazioni pervenute dalle province, dai comuni e dalle ASL. L'obiettivo di fondo è dunque quello di porre al centro delle programmazioni di settore, il tema della crescente presenza di migranti nel territorio regionale, nella logica di un approccio complesso ed unitario, che non intende semplicemente "aggiungere" uno specifico per "gli immigrati" in ciascun ambito settoriale, bensì richiamare l'insieme delle politiche sociali ad un riflessione costante sui bisogni emergenti e sulle risposte individuate.

### **2. Informazione e comunicazione istituzionale**

Attraverso la mediazione interculturale, la comunicazione, il coordinamento regionale delle informazioni, azioni di informazione e sensibilizzazione e la conferenza sull'immigrazione, si vuole promuovere un migliore rapporto tra istituzioni e migranti e costruire relazioni positive per facilitare il confronto interculturale, anche attraverso un approccio istituzionale attivo, volto a sviluppare occasioni di incontro e scambio tra cittadini autoctoni e migranti, incentivando percorsi di rappresentanza e percorsi partecipativi alla vita pubblica locale.

### **3. Analisi e monitoraggio del fenomeno**

E' necessario creare un sistema di monitoraggio per la raccolta e la sistematizzazione dei dati sui flussi migratori regionali e di quelli rilevati nell'ambito delle attività degli sportelli informativi per aumentare la conoscenza del fenomeno. Appare opportuno favorire la raccolta e l'analisi di dati che possano migliorare la comprensione del fenomeno migratorio e della sua continua evoluzione, contribuendo in questo senso anche ad un migliore raccordo con l'evoluzione del sistema produttivo regionale. Tale attività si collega strettamente a quella dell'osservatorio regionale politiche sociali e in particolare al Sistema Informativo Sociale avviato sulla base di quanto previsto dalla Legge Regionale 4/2007.

### **4. Accoglienza**

La Regione Basilicata si è adoperata, negli ultimi anni, per fornire risposte adeguate alle emergenze connesse al fenomeno dei lavoratori stagionali e a quelle derivanti da flussi migratori di carattere eccezionale, in particolare dal nord africa. L'obiettivo è stato e continua ad essere quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, delle esigenze sociali e dei diritti fondamentali degli immigrati.

### **5. Progetti sperimentali**

Progetti sperimentali finalizzati alla tutela della salute delle donne e delle bambine immigrate sottoposte alle pratiche di mutilazioni genitali (MFG) di cui alla L n.7/2006.

## **C) PROGRAMMAZIONE LOCALE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI: I PIANI TERRITORIALI PER L'IMMIGRAZIONE**

---

### **1. Obiettivi e azioni dei Piani Territoriali per l'Immigrazione**

Questo livello di azione è finalizzato a promuovere l'integrazione fra politiche a favore dei migranti e la rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, ai sensi della L.R.4/2007 (Art.3) attraverso la programmazione locale degli interventi, assumendo come territorio di riferimento, in via sperimentale, gli ambiti socio territoriali di prima attuazione dei POIS (Piani di Offerta Integrata di Servizi).

I piani territoriali dovranno essere finalizzati alla promozione dell'integrazione sociale dei cittadini stranieri attraverso interventi volti alla rimozione degli ostacoli al pieno inserimento sociale, culturale e lavorativo, al reciproco riconoscimento e alla valorizzazione delle identità culturali, religiose e linguistiche, promuovendo la consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi alla condizione di cittadino straniero immigrato.

I piani territoriali dovranno prevedere progetti e interventi, sulla base delle esigenze e dei bisogni espressi dal territorio, nelle seguenti aree d'intervento:

#### Informazione e sensibilizzazione

- Azioni informative, di comunicazione e di sensibilizzazione;
- Interventi di natura culturale, prevenzione, divulgazione di informazioni inerenti i servizi territoriali;

#### Inclusione sociale

- Potenziamento degli sportelli informativi per i migranti e rafforzamento della integrazione con i servizi sociali;
- Servizi di mediazione interculturale per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale, la conoscenza dei diritti e dei doveri dei cittadini stranieri;
- Minori (minori non accompagnati, in istituti penali minorili, in comunità di accoglienza);
- Giustizia e reinserimento socio-lavorativo (Interventi a favore di migranti detenuti, ex detenuti o ammessi a misure alternative alla detenzione).

Interventi di natura socio-sanitaria a favore di migranti con problematiche che richiedono particolari interventi integrati, sociali e sanitari, come vittime di violenza e di tratta, donne in stato di gravidanza, bambini, ecc.

## 2. Destinatari dei finanziamenti e modalità di elaborazione dei Piani Territoriali per l'Immigrazione

Destinatari del finanziamento sono i due Comuni capoluogo di Provincia (Potenza e Matera) e i Comuni della Regione, associati in sette ambiti territoriali che saranno corrispondenti a quelli definiti nell'ambito dei *Piani di offerta integrata di servizi* (P.O.I.S.) - (DGR n.744 del 5 maggio 2009).

I comuni sono titolari della programmazione, dell'attuazione e della valutazione a livello locale dei piani territoriali, in coerenza con l'assetto istituzionale e organizzativo delineato dalla legge regionale 4/2007.

A tal fine indicano, in sede di **conferenza dei Sindaci**, un **soggetto capofila** e referente, con funzioni di coordinamento e di gestione dei fondi trasferiti dalla Regione Basilicata per l'attuazione del Piano.

La **conferenza dei Sindaci**, inoltre, al fine di pervenire ad una programmazione coordinata ed unitaria, promuove **tavoli di concertazione** per la definizione dei piani territoriali, coinvolgendo gli altri soggetti pubblici e del privato sociale, in particolare:

- Azienda Sanitaria di Potenza (ASP) e Azienda Sanitaria di Matera (ASM), con particolare riferimento ai Consultori familiari e ai Ser.T territorialmente competenti
- Ufficio scolastico regionale e ufficio provinciale;
- Ministero della Giustizia - Servizi minorili della Basilicata (CGM, USSM, CPA, IPM);
- Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Esecuzione Penale Esterna;
- Centrali cooperative;
- Assemblea regionale del volontariato.

Questi soggetti esprimono pareri e forniscono contributi e dati anche ai fini di una più puntuale analisi dei bisogni emergenti e al fine di rendere evidente un collegamento tra progettazione degli interventi e analisi di contesto.

Come previsto dall'Art.9, comma 2 della L.R.4/2007, le **Province** di Potenza e Matera affiancano la Regione svolgendo funzioni permanenti di coordinamento e di supporto operativo delle attività dei Comuni associati, promuovendo iniziative di partenariato istituzionale a sostegno dei Piani territoriali.

La **predisposizione** dei piani deve essere realizzata utilizzando il **Formulario (Sezione 1)** nel quale si dovranno esplicitare, in modo organico e coerente con gli obiettivi del programma regionale, il contesto di riferimento, i dati generali di progetto, le modalità di realizzazione degli interventi, le metodologie per favorire il raggiungimento degli obiettivi e la diffusione dei risultati, i costi di realizzazione.

Il **piano territoriale** viene sottoscritto e approvato formalmente dalla **conferenza dei Sindaci**.

Nella fase di attuazione del piano territoriale l'erogazione dei servizi sarà effettuata secondo quanto stabilito dall'articolo 22 della legge 4/2007.

### 3. Criteri di finanziamento e assegnazione delle risorse finanziarie

Il fondo regionale viene ripartito assegnando ad ogni *Ambito territoriale* una quota quantificata sulla base dei seguenti criteri di riparto:

- il **30%** del fondo regionale verrà ripartito in quote uguali, da attribuire a ciascuno dei nove ambiti territoriali;
- il **50%** del fondo regionale verrà ripartito tra i nove ambiti territoriali proporzionalmente alla popolazione immigrata residente nell'ambito di riferimento (quota variabile 1);
- il **20%** del fondo regionale verrà ripartito tra i nove ambiti territoriali proporzionalmente alla popolazione residente complessiva (quota variabile 2);

I dati relativi alla struttura della popolazione, assunti come parametro per la quantificazione delle risorse assegnate ai piani territoriali, sono riportati nella *Tabella 1*.

Le somme assegnate agli ambiti territoriali sulla base dei criteri sopra menzionati vengono riportati nella *Tabella 2*.

L'elenco dei comuni per singolo ambito territoriale sono riportati nella *Tabella 3*.

### 4. Presentazione dei Piani territoriali ed erogazione del finanziamento

I destinatari devono trasmettere per il tramite dei soggetti capofila, con raccomandata A.R., i piani Territoriali, entro e non oltre 120 giorni da quello successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR della Regione Basilicata, al **Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale servizi alla Persona e alla Comunità – Ufficio Gestione Terzo Settore, Enti No Profit e Concessione Benefici Economici – Via Vincenzo Verrastro, 9 – 85100 Potenza, il Piano Territoriale, corredato da copia del verbale di approvazione in sede di conferenza dei sindaci.**

I predetti Piani potranno essere consegnati anche direttamente all'Ufficio Protocollo del **Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà Sociale servizi alla Persona e alla Comunità** che provvederà a porre un timbro di arrivo sulla documentazione pervenuta che ne attesterà l'avvenuta consegna nei tempi stabiliti. Nel caso di trasmissione per mezzo raccomandata A.R., farà fede il timbro postale di spedizione.

Verificata, da parte dell'Ufficio Regionale competente del Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale la Regione Basilicata, la congruità dei Piani Territoriali con i requisiti ed i criteri individuati dal presente atto, il predetto Ufficio provvederà all'erogazione, ai Comuni capofila designati dagli ambiti territoriali, del 70% delle somme assegnate con il presente provvedimento.

Il saldo, pari al 30% delle somme assegnate, sarà erogato successivamente alla trasmissione, all'Ufficio regionale competente, di una **relazione tecnico-finanziaria intermedia (Sezione 2)**, relativa allo stato di attuazione del progetto, corredata da rendicontazione delle spese sostenute attestanti l'utilizzo di almeno il 50% delle risorse erogate con la prima tranche.

Le attività devono essere concluse entro 12 mesi dalla data della erogazione della prima tranche.

I beneficiari dovranno trasmettere, sempre per il tramite del soggetto capofila, un **report finale (Sezione 3)** contenente la **rendicontazione delle spese sostenute** e la descrizione delle attività realizzate.

**Le somme non rendicontate dovranno essere restituite alla Regione Basilicata.**

I soggetti capofila sono referenti e responsabili della rendicontazione delle spese effettuate per l'attuazione del piano territoriale. La relativa documentazione rimane disponibile presso gli stessi per eventuali verifiche da parte della Regione.

*Tabella 1 – Popolazione residente e popolazione immigrata residente per ambito territoriale*

Ambito territoriale	Popolazione immigrata residente	Popolazione residente totale
Potenza	987	68.297
Matera	2.065	60.818
Alto Basento	772	54.389
Marmo Platano Melandro	1.019	48.542
Lagonegrese Pollino	1.078	68.999
Val d'Agri	996	48.462
Vulture Alto Bradano	2.835	94.775
Bradonica Medio Basento	1.919	62.631
Metapontino Collina Materana	3.056	80.277
<b>TOTALE</b>	<b>14.727</b>	<b>587.190</b>

(Fonte: Istat Popolazione 1° gennaio anno 2011 )

*Tabella 2 – Risorse finanziarie assegnate agli ambiti territoriali*

<b>AMBITO TERRITORIALE</b>	<b>Quota fissa (30% del fondo)</b>	<b>Quota variabile 1 (20% del fondo su popolazione residente)</b>	<b>Quota variabile 2 (50% del fondo su popolazione residente)</b>	<b>TOTALE</b>
Potenza	€ 20.000,00	€ 13.957,00	€ 20.105,9	€ 54.062,90
Matera	€ 20.000,00	€ 12.428,00	€ 42.065,5	€ 74.493,50
Alto Basento	€ 20.000,00	€ 11.115,00	€ 15.726,2	€ 46.841,20
Marmo Platano Melandro	€ 20.000,00	€ 9.920,00	€ 20.757,7	€ 50.677,70
Lagonegrese Pollino	€ 20.000,00	€ 14.101,00	€ 21.959,6	€ 56.060,60
Val d'Agri	€ 20.000,00	€ 9.905,00	€ 20.289,2	€ 50.194,20
Vulture Alto Bradano	€ 20.000,00	€ 19.368,00	€ 57.751,00	€ 97.119,00
Bradana Medio Basento	€ 20.000,00	€ 12.800,00	€ 39.091,40	€ 71.891,40
Metapontino Collina Materana	€ 20.000,00	€ 16.406,00	€ 62.253,50	€ 98.659,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 180.000,00</b>	<b>€ 120.000,00</b>	<b>€ 300.000,00</b>	<b>€ 600.000,00</b>

(Fonte: Istat Popolazione 1° gennaio anno 2011 )

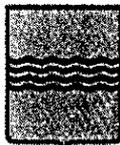
*A*

*Tabella 3 - Elenco dei comuni per singolo ambito territoriale (corrispondenti con gli ambiti di prima attuazione dei P.O.I.S.)*

<b>ALTO BASENTO</b>	<b>MARMO PLATANO MELANDRO</b>	<b>LAGONEGRESE POLLINO</b>
Abriola	Balvano	Calvera
Acerenza	Baragiano	Carbone
Albano di Lucania	Bella	Castelluccio Inferiore
Anzi	Brienza	Castelluccio Superiore
Avigliano	Castelgrande	Cersosimo
Brindisi Montagna	Muro Lucano	Chiaromonte
Calvello	Pescopagano	Episcopia
Campomaggiore	Picerno	Fardella
Cancellara	Ruoti	Francavilla in Sinni
Castelmezzano	Sant'Angelo Le Fratte	Lagonegro
Filiano	Sasso di Castalda	Latronico
Laurenzana	Satriano di Lucania	Lauria
Oppido Lucano	Savoia di Lucania	Maratea
Pietragalla	Tito	Nemoli
Pietrapertosa	Vietri di Potenza	Noepoli
Pignola	15	Rivello
San Chirico Nuovo		Rotonda
Tolve		San Costantino Albanese
Trivigno		San Paolo Albanese
Vaglio Basilicata		San Severino Lucano
20		Senise
		Teana
		Terranova di Pollino
		Trecchina
		Viggianello
		25

VAL D'AGRI	VULTURE ALTO BRADANO	BRADANICA MEDIO BASENTO	METAPONTINIO COLLINA MATERANA
Armento	Atella	Bernalda	Accettura
Castelsaraceno	Banzi	Calciano	Aliano
Castronuovo di Sant'Andrea	Barile	Ferrandina	Cirigliano
Corleto Perticara	Forenza	Garaguso	Colobraro
Galicchio	Genzano di Lucania	Grassano	Craco
Grumento Nova	Ginestra	Grottole	Gorgoglione
Guardia Perticara	Lavello	Irsina	Montalbano Jonico
Marsico Nuovo	Maschito	Montescaglioso	Nova Siri
Marsicovetere	Melfi	Miglionico	Pisticci
Missanello	Montemilone	Oliveto Lucano	Policoro
Moliterno	Palazzo San Gervasio	Pomarico	Rotondella
Montemurro	Rapolla	Salandra	San Giorgio Lucano
Paterno	Rapone	Tricarico	San Mauro Forte
Roccanova	Rionero in Vulture	13	Scanzano Jonico
San Chirico Raparo	Ripacandida		Stigliano
San Martino d'Agri	Ruvo del Monte		Tursi
Sant'Arcangelo	San Fele		Valsinni
Sarconi	Venosa		17
Spinoso	18		
Tramutola			
Viggiano			
21			

Sezione 1



**REGIONE BASILICATA**

**Piano territoriale per l'immigrazione**

Formulario

PIANO TERRITORIALE

*Ambito*

---

## INDICE

### **a) Contesto di riferimento:**

- Ambito socio-territoriale proponente
- Caratteristiche socio-demografiche dell'Area territoriale interessata
- Analisi del fenomeno

### **b) Contenuti del piano territoriale:**

- Cronoprogramma e durata del progetto
- Obiettivi, ricadute sul territorio ed esiti attesi in relazione ai bisogni individuati;
- Descrizione delle azioni del progetto
- Integrazione degli obiettivi del progetto con le politiche del territorio;

### **c) Modalità di realizzazione del progetto:**

- Modalità e criteri per la individuazione dei soggetti attuatori dei singoli interventi;
- Ruolo specifico dei soggetti attuatori e modalità di gestione operativa degli interventi;

### **d) Metodologie per favorire il raggiungimento degli obiettivi e la diffusione dei risultati:**

- Sistema di valutazione del progetto (Indicatori di processo, indicatori di risultato, strumenti e sistemi di rilevazione per ciascun indicatore);

### **e) Costi di realizzazione**

- Piano economico
- Entità del cofinanziamento

---



## PARTE A – CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 1) Ambito socio-territoriale di riferimento

### 2) Caratteristiche socio-demografiche dell'area territoriale di riferimento

### 3) Analisi del fenomeno

#### *Dati relativi a:*

caratteristiche della popolazione straniera (età, sesso, provenienza, occupazione, titolo di studio, ecc.)

- minori
- giustizia
- tossicodipendenze
- povertà
- violenza

.....

.....

.....



**PARTE B) – CONTENUTI DEL PIANO TERRITORIALE**

---

**1) Cronoprogramma e durata del progetto**

[Empty space for Cronoprogramma e durata del progetto]

**2) Obiettivi, il cambio di quadro, i rischi, i bisogni individuali**

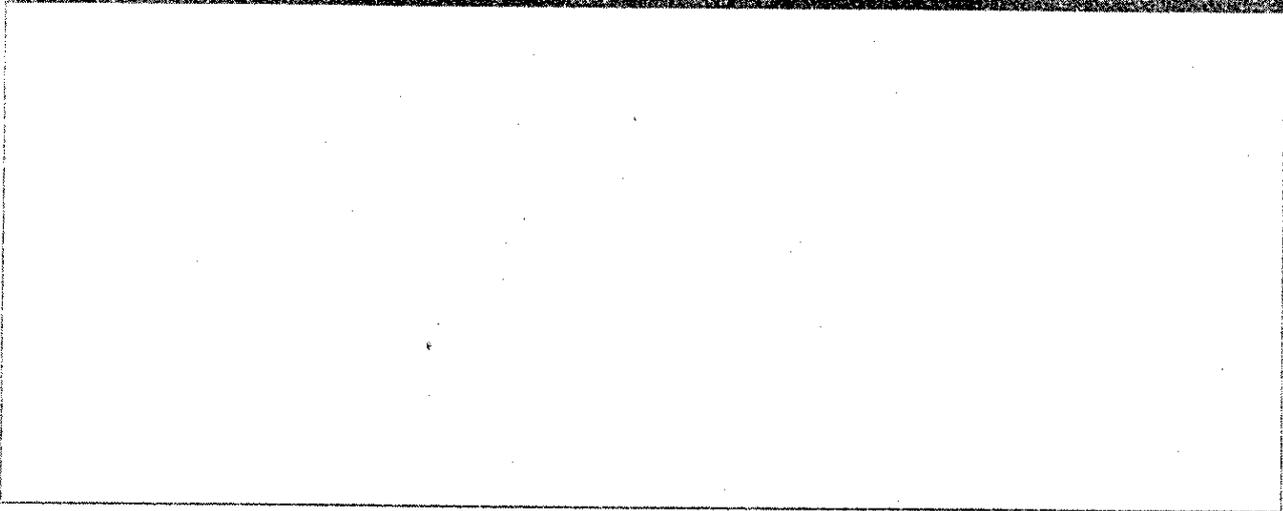
[Empty space for Obiettivi, il cambio di quadro, i rischi, i bisogni individuali]

**3) Descrizione delle azioni (vedi programma dell'attività precedente)**

*Le azioni devono rientrare in quelle previste dal programma annuale (vedi schema contenuto del programma)*

[Empty space for Descrizione delle azioni]

4) Integrazione degli obiettivi del progetto con le politiche del territorio.



9

**PARTE C) MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

---

**1) Modalità e criteri generali individuazione del soggetto attuatore dei singoli interventi**

[Empty box for content]

**2) Quadro specifico per ciascun intervento e modalità di gestione operativa degli interventi**

[Empty box for content]

**D) METODOLOGIE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

---

1) Sistema di valutazione del progetto (Indicatore di processo, indicatori di risultato, strumenti e sistemi di monitoraggio e gestione)

[Empty box for content]

**E) COSTI DI REALIZZAZIONE**

---

1) Piano economico

[Empty box for content]

2) Entità del cofinanziamento (eventuale)

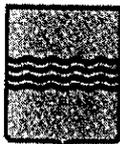
[Empty box for content]

**Spazio per l'indicazione e la firma dei soggetti che approvano il PIANO TERRITORIALE**

---



Sezione 2



**REGIONE BASILICATA**

**Piano territoriale per l'immigrazione**

**RELAZIONE INTERMEDIA**

PIANO TERRITORIALE

*Ambito*

---



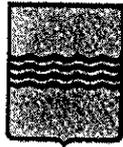
**Prospetto delle spese sostenute al**

N.º	DESCRIZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE*	IMPORTO €
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
22		
<b>TOTALE</b>		

**\* le spese rendicontate devono ammontare al 50% delle somme assegnate**



Sezione 3



**REGIONE BASILICATA**

**Piano territoriale per l'immigrazione**

**REPORT FINALE**

PIANO TERRITORIALE

*Ambito*

---

*§*



**Prospetto delle spese sostenute**

N.º	DESCRIZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE*	IMPORTO €
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
22		
<b>TOTALE</b>		

**\* le spese non rendicontate dovranno essere restituite alla Regione Basilicata**

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(ai sensi e per gli effetti dell'art.38 e 47 del D.P.R. 445/2000)

---

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
città \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
del Comune di \_\_\_\_\_ soggetto capofila ambito \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione;**

*DICHLARA, sotto la propria responsabilità civile e penale*

- che le spese sostenute per realizzare il **Piano Territoriale per l'Immigrazione**, finanziato con i fondi di cui alla DGR n. \_\_\_\_\_, ammontano complessivamente ad € \_\_\_\_\_;
- la veridicità delle voci di spesa riportate nel **report finale** e la loro connessione alle attività svolte per l'attuazione di quanto previsto nel Piano Territoriale.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che esistono agli atti dell'Ente Locale gli originali delle fatture, delle ricevute e dei giustificativi di spesa corrispondenti alle voci di spesa esposte nel precitato report finale, regolarmente redatte e conformi alle norme fiscali; le stesse sono a disposizione per eventuali verifiche della Regione Basilicata.

Dichiara, altresì, di essere titolare del documento di riconoscimento che si allega in copia.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000.

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

**Firma**

- Allegare documento di riconoscimento
- I dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono stati richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 28-12-11  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

*F. Luongo*

